



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

---

**Decreto del Segretario Generale n. 558 del 02/08/23**

**Oggetto:** Adozione dello schema generale all'Accordo (ex art. 15 della Legge n. 241/90) tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) - Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (DG-USSRI) e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, e del relativo Disciplinare tecnico, per l'utilizzo della Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume (PNCdF), ai fini della sottoscrizione delle Parti.

**VISTA** la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque recepite nell'ordinamento nazionale con il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche, recante "Norme in materia ambientale";

**VISTA** la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, recepita nell'ordinamento nazionale con il D.Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49;

**VISTA** Direttiva 42/93/CEE (direttiva Habitat) e la Direttiva "Uccelli" 2009/147/CEE - ex 79/409/CEE, quale principale strumento dell'Unione Europea che individua criteri per la protezione in-situ della biodiversità, in relazione all'art.8 della Convenzione Internazionale sulla Diversità Biologica (CBD);

**VISTA** Direttiva 2008/56/CE -DQ sulla strategia marina-;

**VISTA** Convenzione Europea sul Paesaggio;

**VISTA** la Direttiva 2003/4/CE del Parlamento e del Consiglio europeo, del 28 gennaio 2003, sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale, recepita nell'ordinamento nazionale con il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 195;

**VISTA** la Direttiva 2003/35/CE sulla partecipazione del pubblico a piani e programmi ambientali;

*Wp*



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

---

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1367/2006 del Parlamento e del Consiglio europeo, del 6 settembre 2006, sull'applicazione alle istituzioni e agli organi comunitari delle disposizioni della "Convenzione di Aarhus" sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale;

**VISTA** la Direttiva (UE) 2019/1024 del Parlamento e del Consiglio europeo, del 20 giugno 2019, relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico (c.d. Direttiva Open Data), recepita in Italia con D.Lgs n. 200 del 08.11.2021, di modifica del D.Lgs n. 36/2006 relativo all'attuazione della Direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante *Norme in materia ambientale* e, in particolare, la parte III *Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*, il cui art. 63, comma 1 istituisce le Autorità di Bacino Distrettuali;

**VISTA** la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNAC) che identifica i Contratti di Fiume tra gli strumenti che contribuiscono a migliorare la capacità di adattamento a livello di bacini idrografici o dei singoli corpi idrici;

**VISTA** la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), presentata al Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2017 e approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017 per declinare a livello nazionale i principi e gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, richiama espressamente i Contratti di Fiume quali ambiti prioritari di azione per lo sviluppo del potenziale e la tutela dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale;

**VISTO** il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante il "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD), così come modificato dal D.Lgs. 179/2016, dal D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, dalla L. n. 120/2020 e con le modifiche apportate dal D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 giugno 2022, n. 79, che riunisce e organizza le norme riguardanti l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione nei rapporti con i cittadini e le imprese per la semplificazione e la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i, da ultimo dal D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021;

*MP*



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

---

**PREMESSO CHE**

- l'art. 68 bis del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., stabilisce che i Contratti di Fiume *"concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree"*;
- ai sensi del succitato art. 68 bis del D.Lgs. 152/2006 i Contratti di Fiume (falda, lago, foce, ecc..) sono strettamente correlati alla pianificazione distrettuale, concorrendo alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di bacino, ed in particolare dei piani di gestione delle acque e del rischio di alluvione predisposti rispettivamente ai sensi delle direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE;
- i Contratti di Fiume si configurano come strumenti di attuazione delle misure definite nell'ambito della pianificazione di distretto idrografico, in grado di favorire l'implementazione ed attuazione di azioni specifiche integrate per la salvaguardia e la difesa delle risorse acqua, suolo e ambiente;
- attraverso i Contratti di Fiume è possibile mettere a sistema le principali direttive e linee guida comunitarie in coerenza con le finalità, obiettivi ed esigenze della pianificazione in ambito di distretto idrografico a scala di area vasta, ed a scala territoriale locale, quali la DQA 2000/60/CE, la Direttiva alluvioni 2007/60/CE, la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali, la Direttiva 2008/56/CE -DQ sulla strategia marina-, la Convenzione Europea sul Paesaggio, la Direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale, la Direttiva 2003/35/CE sulla partecipazione del pubblico a piani e programmi ambientali, la proposta di Direttiva Quadro per la Protezione del Suolo;

**CONSIDERATO CHE**

- con DM n. 77 del 08.03.2018 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare -oggi MASE- l'Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume -ONCF- previsto nella linea di intervento L6 *"Rafforzamento della politica integrata delle risorse idriche"* -wp2 *"Gestione integrata e partecipata dei bacini/sottobacini idrografici"*- del Progetto CREIAMO PA *"Competenze e Reti per l'Integrazione Ambientale e per il Miglioramento delle*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

---

Organizzazioni della PA” (CUP F49J1700039007), finanziato nell’ambito del PON GOV 2014-2020;

- l’ONCF svolge funzioni di indirizzo e coordinamento per l’armonizzazione dell’applicazione dei Contratti di Fiume, di costa, di lago, di falda, ecc., e che ne fanno parte e collaborano le Regioni, le Autorità di Bacino Distrettuali, ISPRA ed esperti in materia di Contratti di Fiume;
- nell’ambito dell’Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume, l’Autorità di Bacino Distrettuale svolge il ruolo di supporto al MASE per il coordinamento/affiancamento dei CdF nelle Regioni del distretto e di sensibilizzazione rispetto alle tematiche di gestione, nonché di monitoraggio e programmazione di azioni WIN WIN dei due piani di gestione distrettuale e della loro attuazione;
- con l’articolo 1, comma 4, del suindicato D.M. n. 77/2018, è stato disposto che *«l’Osservatorio, attraverso la collaborazione delle amministrazioni regionali e delle Autorità di bacino distrettuale, nonché con il coinvolgimento di eventuali ulteriori soggetti competenti, effettua un’attività di monitoraggio dei Contratti di Fiume, avvalendosi del supporto di una Banca Dati quale strumento operativo per la raccolta, archiviazione ed elaborazione dei dati»;*
- con il Progetto Esecutivo della Linea L6WP2 la Banca Dati di cui al D.M. n. 77/2018 è confluita in una Piattaforma Nazionale, quale strumento operativo a disposizione dell’Osservatorio per la raccolta dei dati, il monitoraggio e la messa a sistema di azioni specifiche realizzate sui territori nell’ambito di Contratti di Fiume;
- con il Progetto Esecutivo suddetto, si identifica la Banca Dati come segue: *«(...) La Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume (PNCdF) è uno strumento operativo a disposizione dell’Osservatorio per la raccolta dei dati, il monitoraggio e la messa a sistema di azioni specifiche realizzate sui territori nell’ambito di CdF. Tale attività sarà finalizzata alla realizzazione di un quadro della diffusione, della qualità e dello stato di avanzamento dei CdF, nonché alla evidenziazione di criticità e di altri elementi utili come strumento di supporto alla pianificazione strategica del territorio e alle decisioni del Comitato di indirizzo. Il cuore della PNCdF sarà costituito da una Banca Dati (BD), scalabile (anche a livello di dettaglio in relazione alla dimensione dell’area di interesse del CdF) e accessibile al pubblico, nella quale verranno raccolte le informazioni provenienti dai vari soggetti referenti (Regioni, Autorità di bacino distrettuale, Comuni, Soggetti gestori delle Aree Protette, ecc.) consentendone l’armonizzazione, l’archiviazione, la sistematizzazione, la georeferenziazione e l’elaborazione. Tale BD si interfaccerà, e se del caso verrà integrata, con altre BD accessibili (ad esempio quella dell’ISTAT)*



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

---

(...)».

- con nota prot. n. 78078/2023 del 15/05/23 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) - Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo, trasmetteva all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale la versione definitiva dello schema generale all'Accordo, ex art. 15 della Legge n. 241/90, per l'utilizzo della PNCdF e del relativo Disciplinare tecnico, ai fini della sottoscrizione delle Parti;
- nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 25.07.2023, tra le *priorità e obiettivi strategici pluriennali e annuali* individuati per le Autorità di Bacino Distrettuali vi sono i *Contratti di Fiume* per i quali le medesime Autorità assicureranno il coordinamento a livello Distrettuale d'intesa con l'Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume.

**ATTESO CHE**

- La PNCdF contiene una Banca Dati (BD) il cui scopo è l'archiviazione strutturata dei dati e delle informazioni che caratterizzano i singoli CdF (ivi compresi i Programmi delle Azioni dei CdF), nonché l'elaborazione e la pubblicazione di statistiche e report in formato alfanumerico, grafico, tabellare e geotopografico (WEB-GIS). Essa, inoltre, pubblica informazioni e documenti relativi alla governance dell'ONCdF del MASE, raccoglie e organizza schede di dati e informazioni riferiti alla governance dei CdF nelle Regioni, nelle Province Autonome e alla governance distrettuale;
- la PNCdF consente l'inserimento del poligono di delimitazione dell'area interessata dal CdF secondo le specifiche tecniche di cui all'allegato Disciplinare tecnico operativo;
- la PNCdF non consente la gestione dei dati del medesimo CdF da parte di più di una Regione e Provincia Autonoma;
- nella piattaforma suddetta saranno inseriti i Contratti di fiume, intesi anche nelle forme dei Contratti di lago, area umida, laguna, litorale e acque marino-costiere, falde, ecc., annunciati, avviati e sottoscritti, dati geotopografici, territoriali, tabellari e loro aggiornamenti, nel rispetto della proprietà dei dati e delle informazioni medesimi, mantenendo invariati i diritti legati sugli stessi;
- i dati e le informazioni forniti al MASE saranno accessibili e fruibili esclusivamente per fini statistici, di ricerca e per lo svolgimento di compiti istituzionali e che lo scambio di documenti tra

*MW*



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

---

le Pubbliche Amministrazioni firmatarie dell'Accordo non costituisce riutilizzo ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.Lgs. n. 36/06;

- i Sottoscrittori dell'accordo in parola, si impegnano ad avvalersi della suddetta PNCdF per la raccolta di dati e informazioni, per il monitoraggio e la messa a sistema delle azioni specifiche realizzate sui territori nell'ambito di CdF, nonché per la pubblicazione degli stessi.
- ai fini dell'implementazione della piattaforma, l'Autorità di Bacino Distrettuale si impegna a fornire i dati e le informazioni relativi alla propria organizzazione attraverso la compilazione della scheda di governance, nel rispetto dei vincoli di tutela e *privacy* esistenti su quanto rappresentato, garantendo veridicità e validità ai fini della pubblicazione, con facoltà di effettuare l'inserimento/cancellazione anche di documenti amministrativi aggiuntivi quali file allegati;
- gli aspetti e i requisiti tecnico/operativi per il funzionamento e l'utilizzo della PNCdF sono definiti nel Disciplinare tecnico operativo, allegato all' Accordo, nonché da separati Manuali d'uso;
- il Disciplinare potrà essere integrato con successive Linee guida da adottare con Decreto Direttoriale della DG-USSRI;
- l'Accordo con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica avrà una durata di tre anni dalla sua sottoscrizione ed è rinnovabile per un periodo di ulteriori tre anni;
- che dall'Accordo di cui allo schema riportato nell'allegato A del presente atto non deriva alcun onere a carico del bilancio dell'Autorità;
- l'Accordo in parola con il MASE richiede la nomina di un Referente per le attività, individuato nella persona dell'arch. Maria Pagliaro, già Responsabile dei Contratti di fiume per il Distretto dell'Appennino Meridionale ai sensi del DS n. 337/2022;

**RITENUTO, PERTANTO** sulla base delle motivazioni esposte, di poter procedere all'adozione dello schema di Accordo in parola, completo del disciplinare tecnico operativo, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto,

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

**DECRETA**

**Art. 1** Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

---

**Art. 2** Per le motivazioni di cui in premessa è adottato lo schema di Accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, di cui all'allegato A, completo del disciplinare tecnico operativo, parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere con Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, finalizzato a disciplinare l'utilizzo della Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume.

**Art. 3** Il Referente per le attività in parola è l'arch. Maria Pagliaro, già Responsabile dei Contratti di fiume per il Distretto dell'Appennino Meridionale ai sensi del DS n. 337/2022.

**Art. 4** Il presente Decreto è pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità [www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it), nella sezione denominata "Amministrazione trasparente".

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*Dott.ssa Geol. Vera Corbelli*